

PROSPEANO - Ospedale Raimondi
60° di sacerdozio di don ROBERTO MACCHI.

Don Roberto Macchi, sacerdote di Dio, celebrerà il 16 giugno il suo 60° anniversario di consacrazione sacerdotale nella piccola Cappella dell'Ospedale di Prospiano dedicata a

Nato in Gorla Maggiore il 6 Ottobre del 1902 don Roberto è da qualche anno quivi rivovertato (1988) per la sua tarda età, condannato ad un meritato riposo dopo una lunga vita passato al servizio del prossimo.

Vissuto in una famiglia povera ma dignitosa, cristianamente fervente, frequentò la parrocchia di Santa Maria Assunta guidata dal parroco don Ambrogio Tajani, che lo vide uno dei suoi primi chierichetti al servizio della Santa Messa. Don Ambrogio, lo ricorda nelle sue memorie come aiutante suo, nella costruzione della cinta dell'^{oratorio}maschile di San Carlo, quando nel primo dopo guerra si volle adibirlo ^{in parte} a campo di calcio, per radunare un maggior numero di giovani.

Avviato dal Parroco agli studi religiosi, venne affidato prima alla guida dei Barnabiti, poi gli si fece frequentare il Collegio di San Carlo, indi il liceo in Monza. Finiti gli studi venne ordinato Sacerdote il 18 Giugno del 1930, ^{dopo di che} ~~poi~~ venne assegnato come coadiutore nella parrocchia di Canegrate.

Don Roberto si fece molto stimare, per la sua bontà e vicinanza alla gioventù, tanto che molti anni dopo, uno dei suoi oratoriani gli volle donare, anche a nome di compagni, una monografia di quella località, che don Roberto tenne sempre molto cara. *Stette in Canegrate 13 anni*

Passato per un'altro anno alla parrocchia di Rogoredo (frazione di Casatenovo in Brianza) ^{anche qui} si fece subito stimare, ma chiese nel contempo di essere messo al servizio dei bisognosi ed in specie degli ammalati.

Resosi vacante il posto di Cappellano al Sanatorio " Bizozzero " di Busto Arsizio, collegato all'Ospedale Civico, per la morte di don Milani, venne lì assegnato trovando in poco tempo l'amicizia del buono ed infaticabile don Giuseppe Ravazzani responsabile dell'Ospedale Civico per la parte spirituale e di don Fermo Gorla aiuto cappellano. Nell'ambiente del sanatorio e dell'ospedale visse la sua missione per ben 44 anni. Coi suoi gesti misurati, col suo eterno sorriso distribuì parole di conforto ed aiuti a tutti. La Sua Cappella, sempre ordinata e limpida fu al servizio dei mali umani e dei bisogni dello spirito, con tatto e prudenza come quella di un prete ricco di Fede e di carità.

Per le sue doti venne chiamato a far parte del Capitolo di San Giovanni nella Chiesa Prepositurale di Busto Arsizio, carica che tenne e che tiene con dignità, ben stimato dal prevosto del tempo Mons. Marino Colombo. In Busto seppero anche infondere ai giovani dell'elementare Crespi, nozioni di catechismo amato da quei giovani oggi cresciuti e ricordate.

Preso dalla Sua missione, riservò poco tempo alla Parrocchia della sua terra, che però lo vide presente nei momenti cruciali della vita comunitaria a fianco dei Parroci del tempo, sempre lieto e prudente com'era nella Sua figura.

Ora pensionato, nel meritato riposo, presso l'Ospedale di Prospiano al traguardo del Suo 60° di Sacerdozio, ha voluto che in intimità si ~~svolgessero~~ celebrasse il Sacro rito, senza clamori, in preghiera ed in umiltà, così com'è stata la sua missione.

E' per questo che non deve mancare il grazie della popolazione Gorlesse, per quanto Lui sacerdote, ha fatto per il bene delle Comunità Cristiane e della zona in particolare. Don Roberto ha tenuto alta la figura di "prete" dedito al servizio di Dio e degli uomini e Gorla Maggiore, come sua terra gli deve essere particolarmente grata.

A Lui quindi, a nome del parroco don Franco e di tutta la comunità Cristiana, delle Associazioni Religiose e delle Rev.de Suore, il giusto grazie e la preghiera che Dio lo conservi il più a lungo possibile nella sanità materiale e nella grazia Spirituale.

Che dal Suo esempio di dedizioni, di umiltà, sgorgi l'insegnamento all'imitazione e che dalla nostra comunità nascano votazioni al servizio della Chiesa di Cristo e degli Uomini.

L. C.

GIUBILEO SACERDOTALE DI DON ROBERTO MACCHI

Semplice, sorridente, ricco di sapiente bontà

Il 20 aprile la popolazione ospedaliera con i bustesi fedeli del rione S. Giuseppe festeggiano il cinquantesimo di Sacerdozio del Rev.mo Don Roberto Macchi da 34 anni Cappellano al Sanatorio Bizzozzero e poi all'Ospedale civico.

Di Don Roberto non si può che dir bene. Il 6 ottobre 1902, da genitori esemplari nacque a Gorla Maggiore. Quattro i suoi fratelli e due le sue sorelle.

Ordinato Sacerdote, dopo il servizio militare, il 14 giugno 1930 nel Duomo di Milano, venne a Busto A. il 14 giugno 1944.

In precedenza, a Canegrate, per ben 14 anni, come coadiutore destinato alla cura spirituale dei ragazzi e dei giovani dell'oratorio maschile, per la sua particolare maestria di valente educatore moderno e per la fiducia che godeva, aveva attirato l'attenzione di molti in tutta la zona Legnanese e Rhodense.

Coraggioso, robusto e forte era la guida serena e sicura dei suoi giovani. Diventati adulti, essi ora lo ricordano con grande simpatia. Quelli ormai morti lo benedicono dall'al di là.

Così pure i suoi ammalati che si contano a migliaia e migliaia.

Da noi, la sua prima premura è sempre stata, come lo è tuttora quella di alleviare le sofferenze degli ammalati: semplice, sorridente, ricca di sapienza e di interesse sa-

cerdotale la sua parola, e il suo totale distacco da ciò che non serve per il Paradiso. Quante sono le foto che Don Roberto ha scattato fra i suoi malati e magari inviate gratuitamente al loro domicilio, qualora fossero stati dimessi dal nosocomio prima che venissero sviluppate?...

Quante le pellicole educative, gratis?... quanti gli aiuti finanziari e il loro accompagnamento a Lourdes a Loreto? quante le SS. Comunioni, le assoluzioni, le processioni fatte in onore del S. Cuore di G. e della Madonna? Quanti i suoi gesti di consolazione e di conversione? Le SS. Messe, le preghiere, i canti nella Cappella, voluta da lui limpida, pulita, profumata, moderna? Don Roberto non ama far chiasso; eppure la sua vita fa spettacolo. La sua è una personalità ricca di fede e di sensibile cordialità spirituale con tutti.

Non è il caso di ricordare qui il gran bene che da 36 anni compie come catechista presso gli alunni della scuola elementare Ezio Crespi. I ragazzi lo capiscono molto bene e lo amano tanto. Certamente ne parlerà Mons. Marino Colombo il giorno di Pentecoste, onorandolo nella sua S. Messa d'oro in Basilica. Grazie! e Auguri Don Roberto!... tu ci fai partecipi della bontà di Gesù.

DON GIUSEPPE RAUZZAMI



20.3.1980

20/3/80

DOMENICA A BEATA GIULIANA

FESTA DEGLI ANZIANI

Messa d'oro di Don Roberto Macchi

Alle tante iniziative annualmente attuate, un'altra ha voluta quest'anno il fattivo Parroco di «Beata Giuliana», don Piero Cozzi. Si tratta della «Festa degli anziani», abbinata alla Messa d'oro di don Roberto Macchi, cappellano dell'ospedale e che si terrà domenica, nel cortile della locale Scuola Materna.

In preparazione alla festa, da ieri a domani alle ore 17,15, vengono celebrate S. Messe nella Parrocchiale da Padre Tarcisio, Superiore del Convento dei Frati Minori, e da Padre Maganza, Missionario predicatore di Rho.

Questo il programma predisposto per la giornata: ore 10,30, Messa d'Oro di don Roberto Macchi, accompagnata dal Coro Alpino «Monterosa» diretto dal Maestro Farioli, e dalla Corale Femminile Parrocchiale. Alle ore 15, trattenimento musicale della Società Culturale «Amilcare Ponelli», presentato da Anna

Maria Azimonti e Gigi Bellis, con i tenori Vanzini, Mafezzoni e Sormani, il soprano Vantadori, il baritono Lombardini ed il basso Parasole, accompagnati dal M.o Danilo Lombardini, mentre i filodrammatici della «Paolo Ferrari» reciteranno brani e poesie.

Invitati d'obbligo, naturalmente tutti gli anziani, ai quali verranno anche offerti doni ed un brindisi augurale.

20.4.1980

20/4/80 AVVENIRE

Oggi a Busto la Messa d'oro di don Roberto

BUSTO ARSIZIO — Don Roberto Macchi, canonico, sacerdote da 50 anni nella chiesa San Giuseppe all'Ospedale di Busto, celebra oggi alle ore 11 la sua Messa d'oro.

Da 36 anni don Macchi svolge il suo ministero tra gli ammalati e se questo giubileo per il festeggiato è un grande dono, lo è anche per tutta la comunità bustese e per la diocesi di Milano.

Ha fatto un mondo di bene operando nel segreto accanto al dolore di tante persone. Id-dio lo ricompensi e gli dia tutte le forze necessarie per continuare la sua opera preziosa accanto ai suoi ammalati e alle migliaia di fedeli tra cui, particolarmente, gli alunni del liceo Crespi e gli abitanti del rione San Giuseppe.

La Messa verrà concelebrata col vicario episcopale monsignor Marino Colombo, il decano di Busto don Luigi Brambillasca e don Giuseppe Ravazzani, delegato arcivescovile nel medesimo ospedale. Sarà rallegrata, oltre che dai fedeli e conoscenti, anche dalla corale di Sacconago.

18.4.1980

IN FESTA IL RIONE OSPEDALIERO

Don Roberto Macchi sacerdote da 50 anni

**Celebrerà la Messa d'oro domenica
alle 11 nella chiesa di S. Giuseppe**

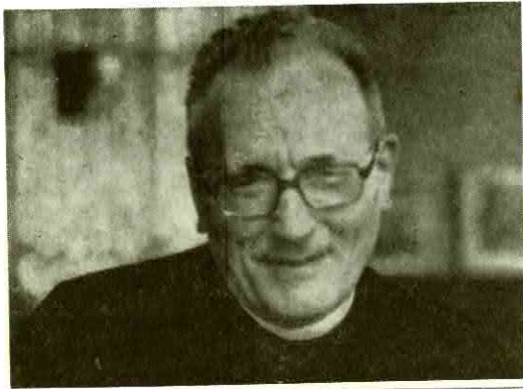
Nella ricorrenza del suo 50. di ordinazione sacerdotale, tutto il popoloso rione dell'Ospedale si stringerà, domenica 20 aprile, attorno a don Roberto Macchi, che per decenni ha svolto la sua apprezzata attività di sacerdote quale cappellano del «Sanatorio Bizzozzero», succedendo al compianto don Enrico Milani. Se si pensa che il «Bizzozzero», ora diventato una dipendenza dell'Ospedale, soltanto sette od otto anni fa, era ancora Sanatorio provinciale, con ben 550 posti letto, si può ben valutare quale e quanta impegnativa attività abbia dovuto svolgere l'allora cappellano don Roberto, che ora continua a svolgere la sua missione sacerdotale presso l'Ospedale a fianco di don Giuseppe Ravazzani e di don Fermo Gorla. La sua Messa d'Oro, don Roberto la celebrerà alle ore 11 di domenica e certamente numerosissimi saranno i fedeli che nell'occasione vorranno festeggiarlo, riconoscenti e



Don Roberto Macchi

memori del suo umile e generoso apostolato a favore degli ammalati e dei sofferenti.

18/4/80



*Chiesa S. Giuseppe
Ospedale di Busto Arsizio
Tel. 632000 int. 279
Viale Stelvio, 2*

Domenica 20 Aprile - ore 11

*Tiene l'omelia
Mons. Marino Colombo*

*Il can. Don Roberto Macchi
celebra la
S.^{ta} Messa d'oro*

(L'INVITO È ESTESO A TUTTI)